

Caso Nexus, giovedì primo consiglio comunale dopo la “bufera”: pressing delle opposizioni sul sindaco

Giovedì alle 10 tornerà a riunirsi il Consiglio comunale di Siracusa. E' la prima volta dopo l'esplosione del caso Nexus ed il conseguente “terremoto” che ho scosso Palazzo Vermexio. Le opposizioni sono in pressing sul sindaco Francesco Italia e chiedono a gran voce la sua presenza in aula. Pd, Fdi, Forza Italia ed anche alcuni rappresentanti del misto come Daniela Rabbito chiedono che prenda pubblicamente le distanze dai fatti contestati e fornisca chiarimenti sui meccanismi di controllo ed anticorruzione adottati nella macchina comunale. Non un intervento chiuso, dedicato esclusivamente a delle comunicazioni: i consiglieri di minoranza chiedono che al quarto piano di Palazzo Vermexio vada in scena un e proprio chiarimento pubblico, con possibilità di intervento da parte dei 32 dell'aula Vittorini. Il primo cittadino, spiegano alcune fonti vicine al suo entourage, starebbe riflettendo sulla sua presenza in Consiglio comunale. Ci sarà, invece, l'assessore alla Legalità, Pierpaolo Coppa.

Il presidente dell'assise, Alessandro Di Mauro, ha accolto la richiesta di trattazione urgente dell'odg proposto da FdI (Romano e Cavallaro) per un approfondimento istituzionale degli aspetti politici e amministrativi dei fatti oggetto d'indagine. Il Pd ha presentato una mozione di censura, pronta a trasformarsi in sfiducia qualora – spiegano i consiglieri Milazzo, Greco e Zappulla – non si proceda ad un rapido azzeramento della giunta comunale.